

## Il Carisma specifico d'Istituto

È possibile presentare il *contenuto* carismatico, ma con queste attenzioni.

### 2.1- Il cuore del carisma

È importante andare all'essenziale, cogliere gli elementi centrali del dono dello Spirito, partendo da quella intuizione che rappresenta un po' l'elemento caratterizzante il dono stesso. Ogni carisma ha un nucleo centrale, un cuore pulsante, un motivo dominante che ne dice in sintesi, magari con una frase e parole strategiche e originali, il succo essenziale. È attorno a questo centro vitale che il formatore deve costruire e articolare tutta la proposta formativa, come ne costituisca il denominatore comune, il ritornello costante, ciò che dà un'intonazione e un colore e calore precisi a tutti i contenuti formativi, e che resta sullo sfondo di tutto il cammino educativo.

L'educatore dovrebbe rispettare il principio cosiddetto della *ridondanza*, per cui il medesimo valore torna e ritorna in tutte le proposte, in forme diverse e complementari, e può e dev'esser vissuto in tutti gli àmbiti e contesti. Allora diverrà anche più possibile e necessario cercarne e trovarne nuove forme espressive.

### 2.2- Componenti costitutive

Un carisma va presentato scomponendolo nelle sue componenti di base, che sono le seguenti: *esperienza mistica, cammino ascetico, servizio apostolico*. In maniera chiara ed essenziale, incisiva e sapienziale, con linguaggio il più possibile accessibile al giovane; e non solo preoccupandosi che sia fedele all'ispirazione delle origini, all'esperienza del fondatore, ma che sia articolata *in percorsi spirituali ben identificabili, che corrispondono alle aree psicologiche d'identificazione d'un giovane*. Egli deve afferrare che proprio quell'esperienza mistica-ascetica-apostolica egli ora è chiamato a rivivere, anzi è la sua identità ideale, quel che è chiamato a essere, sul piano personale e relazionale, umano e spirituale. Dunque deve non solo eseguirla come un compito ricevuto dall'esterno, ma coglierne lo spirito e l'originalità profonda, ed esprimere e tradurre tutto ciò nella sua personalità e attraverso la sua unicità-singularità-irripetibilità. Tale atteggiamento è già o apre indubbiamente alla novità interpretativa del Cr, poiché rispetta la regola fondamentale: *prima* il dato ispirato carismatico vissuto fedelmente nei suoi elementi costitutivi, *poi* l'azione di reinterpretazione lungo gli itinerari classici del Cr, mistico-ascetico-apostolico, sempre più scoperti come linea di realizzazione personale.

**È necessario coinvolgere le comunità e sensibilizzarle**

**ad un lavoro di riscoperta del carisma.**

Tale coinvolgimento si dovrebbe realizzare riguardo ai seguenti punti:

- la preghiera
- la riflessione
- la realizzazione di una vita autenticamente carmelitana (INSC) che rifletta nell'oggi le caratteristiche del nostro carisma.

In questa ricerca comunitaria sul carisma occorre evitare due opposti pericoli :

- la fretta superficiale che nasce dall'illusione di sapere già tutto
- la lentezza esasperata che considera questa ricerca troppo ardua, quasi un compito impossibile.

Solo così si potrà arrivare ad una sintesi ricca e profonda, definendo il carisma del nostro Istituto, non tanto in base alle opere a cui l'Istituto si dedica, quanto piuttosto in rapporto al dono e alla chiamata dello Spirito che sta all'origine delle nostre opere.

# **Guida di lettura degli *Scritti di Madre Maria Teresa Scrilli***

per aiutare la riflessione comunitaria e facilitare la comunicazione tra le varie comunità così che essa risulti ordinata, articolata e unitaria.

## **SGUARDO SULLA FONDATRICE**

- Quali sono i tratti caratteristici della sua personalità: come donna, come suora, come guida del nascente Istituto?
- Quanto abbiamo riscoperto della Fondatrice, che cosa ci dice per oggi?

## **Il Gesù della Fondatrice**

- Quali aspetti della figura e della vita di Gesù la Fondatrice sottolinea?
- Quale stile di vita nasce dalla contemplazione di Gesù?
- Come essere fedeli oggi alla contemplazione di Gesù negli aspetti sottolineati dalla Fondatrice?

## **Stile di vita delle Carmelitane dell'INSC**

- Quali virtù umane e cristiane la Fondatrice propone e con quale spirito desidera che vengano praticate?
- Quali elementi essenziali della vita consacrata possiamo ricavare dalla lettura degli *Scritti*?
- Quali indicazioni la Fondatrice dà sulla preghiera e sulla vita interiore?
- Che importanza hanno la preghiera e il raccoglimento nella vita delle prime Carmelitane (INSC)?
- Come caratterizza la Fondatrice la vita fraterna della Carmelitana (INSC)?
- Le indicazioni della Fondatrice come possono aiutarci a rinnovare la nostra vita di preghiera, la vita fraterna e l'apostolato?
- Quali ostacoli incontriamo?
- Come possiamo superarli?
- Quali virtù, tra quelle evidenziate nella lettura, ci sembrano meno considerate oggi? Come metterle nuovamente al centro del nostro impegno? Come renderle attuali?

## **La missione delle Carmelitane dell'INSC**

- Qual è lo stile di vita che emerge dagli *Scritti*?